

48 anni fa il Vajont, 1900 i morti

Pubblicato il 09 ottobre 2011 da paolom

“Oggi cade l’anniversario della tragedia del Vajont che è rimasta non solo nella storia ma nella memoria di tutti gli italiani . Oggi sono ben 6 milioni gli italiani che abitano nei 29.500 chilometri quadrati del territorio italiano considerati ad elevato rischio idrogeologico, mentre 1 milione e 260.000 sono gli edifici soggetti a rischio frane e alluvioni. Questo secondo il rapporto del Consiglio Nazionale dei Geologi e del Cresme”. Ad affermarlo è Gian Vito Graziano, Presidente del CNG, nel giorno dell’anniversario del Vajont e all’indomani dell’alluvione nel salernitano. “Ben 6000 di questi edifici sono scuole – ha proseguito Graziano – e 531 gli ospedali. Tra la popolazione a rischio il 19 % , dunque oltre 1 milione di persone vive in Campania, 825.000 in Emilia Romagna, 500.000 in ognuna delle tre grandi regioni del Nord: Piemonte, Lombardia e Veneto. C’è anche un altro dato importante sul quale riflettere perchè dal dopoguerra ad oggi il danno stimato, causato da eventi franosi o alluvionali è di ben 52 MLD di euro quando poi per la prevenzione si spenderebbe 10 volte in meno”. Ed ecco la richiesta “al Governo Italiano – ha concluso Gian Vito Graziano – chiediamo una legge organica di gestione del territorio che ricostruisca la filiera delle competenze, metta in campo azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei nostri bacini idrografici, ponga le basi di una riforma urbanistica e che faccia tesoro di quelle esperienze positive che in alcuni casi hanno visto il geologo impegnato a fronteggiare la difesa del suolo accanto alle istituzioni governative.

Mi riferisco a quelle attività di presidio territoriale che hanno portato a fronteggiare situazioni di rischio idrogeologico prima del verificarsi dell’eventuale evento calamitoso, che poi spesso non si è verificato, e quindi non sempre e soltanto in fase emergenziale. I geologi sono le vere sentinelle del territorio – ha proseguito Graziano – che spesso , in Italia , vengono considerate poco . Quanti Comuni, quanti Enti in Italia hanno il geologo nella loro pianta organica? La risposta la possiamo dare subito, perchè di geologi nelle amministrazioni pubbliche ne abbiamo pochi” .